

500 metri Attigliano; nella zona artigianale vi è una tranquilla area attrezzata (Foto 10).

Riprendiamo il cammino verso Orvieto e in località Madonna del Porto entriamo nell'elegante e ben attrezzata area "Camping Camper Service" (Foto 11). Poco dopo, il parcheggio dell'Oasi Naturale di Alviano.

Nell'abitato di Guardea (5 km) vi è un parcheggio vicino alla Farmacia. All'ingresso di Baschi, sulla sinistra, un parcheggio consente la sosta ai camper.

Arriviamo a Orvieto. La grande area sul retro della Stazione ferroviaria (di fronte all'ingresso della funicolare) è dotata di camper service e consente la sosta notturna, pur essendo rumorosa a causa della vicina linea ad alta velocità. Salendo verso Orvieto Città, il piccolo parcheggio della Necropoli Crocifisso Tufo, prossimo al centro urbano.



caratterizzata dalla incontrastata sovrannità della natura, nella verdissima e dolce terra umbra, dove la civiltà si perde nella notte dei tempi, l'arte appare ispirata al misticismo e dove sembra che il senso dell'ospitalità,

Perdoniamo il nostro amico lettore che, riteniamo, non si sia potuto orizzontare a Terni, abbia poi raggiunto Orvieto passando per Orte, proseguendo successivamente sull'autostrada A1. Con lui concordiamo solo per la rumorosità del parcheggio di Orvieto, che si trova tra le due linee ferroviarie, ma, per il resto, affermiamo e documentiamo che era in errore.

Però gli siamo grati. Era tempo che non visitavamo a fondo tale zona e questa esperienza ci ha suggerito di tornare presto nella Regione per riscoprire a noi stessi le sue caratteristiche peculiari per poi riferirle ai campeggiatori, in modo che sappiano dove trovare accoglienza, tranquillità, arte e tanta splendida natura. Un tempo visitammo e descrivemmo la "Romantische Strasse" tedesca, molto valida e ancor meglio reclamizzata. Siamo certi che la terra umbra ci saprà svelare itinerari ugualmente romantici supportati dall'arte, dal misticismo e dall'onnipresente verde che la caratterizza

E, diciamolo sottovoce per non mischiare il sacro al profano, in questa zona è ancora possibile ritrovare nei cibi i sapori di un tempo; una cucina semplice e genuina, priva forse delle tante raffinatezze a cui abbiamo ormai abituato il nostro palato, ma squisita.

Il che, a nostro parere, non guasta.



In pratica, in questa piccola fetta di territorio ternano abbiamo trovato e documentato fotograficamente 5 aree di sosta attrezzate e 11 parcheggi che consentono la sosta ai camper. A questo vanno aggiunte tante altre possibilità di fermata, non avendo mai visto i famigerati cartelli di divieto sosta camper. Il tutto in una zona

quella vera, priva di fronzoli, sia insito nei suoi abitanti.

Nella nostra rapida ricognizione siamo stati facilitati, oltre che dall'esperienza di girovaghi, anche dalla conoscenza dei luoghi; comunque anche una persona che vi si recasse per la prima volta non avrebbe dovuto avere alcun problema per sostare.